

**Viale Monastir.** Al centro della vertenza l'applicazione dei contratti tlc e la riduzione dei salari

# Nuova Karel, sit-in dei lavoratori

Esplode la rabbia dei 160 operatori del call center. Oggi ancora sciopero

Lo sciopero dei dipendenti blocca il call center della "Nuova Karel", in viale Monastir. La stragrande maggioranza dei 160 lavoratori, in prevalenza donne, protesta davanti ai cancelli dell'azienda che opera nel settore delle assicurazioni per conto della Zurich connect. Da ieri Nuova Karel applica il contratto delle telecomunicazioni, «con condizioni peggiorative», spiega Sandro Gallittu, segretario Fisac-Cgil Cagliari, al posto del precedente contratto Ania, quello che regola i rapporti di lavoro nelle società assicuratrici.



La protesta dei lavoratori della Nuova Karel

«Una scelta dettata da ragioni di carattere economico», aggiunge Mauro Farigu, segretario regionale Uilca-Uil, «ma noi eravamo disposti a trovare soluzioni che andassero incontro all'azienda, che ha invece deciso di in-

terrompere le trattative». «Gli operatori di questo call center hanno maturato esperienza e professionalità nel campo assicurativo», sottolinea Michele Mannu, segretario generale Fiba-Cisl, «temiamo che l'azienda voglia sostituirli con nuovo personale da assumere con il più economico contratto Tlc». Ieri pomeriggio i sindacati hanno chiesto un altro incontro ai vertici dell'azienda. «Vogliono trattare solo con i lavoratori, senza Rsa e sindacati territoriali», spiega Farigu. Oggi un'altra giornata di sciopero. (ma. mad.)

